

Gita nelle Marche

Mezzo Rimor Europeo NG 5

Equipaggio: Oreste anni 61 - autista, cuoco, navigatore ecc

Nanda anni 59 - zavorra

31/08/10- partenza da Chiavari ore 9,00

Dopo un lungo periodo di inattività torniamo a fare un'uscita con il camper con destinazione le Marche. Un leggero senso di apprensione dovuto ad un problema di alimentazione elettrica, ragione per cui compieremo una deviazione a Poggibonsi, mi rende un pò nervoso.

Viaggio comunque tranquillo, tempo sereno.

Arrivo a Poggibonsi ore 12,10. Km 216

Troviamo la sede dell'Arsilici e contatto il responsabile della manutenzione, Simone, al quale spiego il problema che mi assilla (in pratica accendendo le utenze la tensione della batteria scende a livelli di guardia facendo intervenire la centralina che stacca e ripristina l'utenza).

Essendo la batteria nuova, e sussistendo tale problema anche con la precedente batteria (che però era al 30% della sua capacità) ritengo che la cosa sia imputabile ad un malfunzionamento della centralina.

Simone si mette subito all'opera ma non rileva problemi, suggerisce una difettosità della batteria che però mi lascia dubbioso, resta il fatto che provando ad alimentare le utenze con un'altra batteria l'inconveniente non si verifica.

Partenza da Poggibonsi ore 15,00

Lascio l'Arsilici con lo scoramento di non aver risolto il problema e l'ansia per le prestazioni della batteria, meta Gubbio con sosta a Cortona.

Strada facendo decidiamo di lasciar perdere Cortona per raggiungere direttamente Gubbio.

Gubbio - Arrivo ore 18,00. Km 402

Parcheggio il camper nell'area di sosta sita in via Bottagnone, e facciamo una passeggiata in centro per sgranchirci le gambe.

1/09/10- Gubbio

Un buon caffè, colazione e si ritorna a Gubbio.

Passeggiamo per la strade in salita della cittadina, dove ogni tanto la mia Zavorra riconosce le location della serie TV don Matteo, fino a raggiungere la cattedrale ed il palazzo ducale e quindi scendiamo e rientriamo al camper dove pranziamo e ci prepariamo alla partenza.

Partenza da Gubbio ore 14.

Ci dirigiamo a Fabriano con l'intenzione di visitare la cittadina e pernottare, ma una volta giunti sul posto non ci sentiamo ispirati e quindi decidiamo di proseguire per Sassoferrato.

Trovata l'area di sosta parcheggiamo e ci dirigiamo verso il paese, però la Zavorra accusa stanchezza e poichè il centro storico è distante, in salita e non è dato sapere se vi è un bus disponibile fatta un poco di spesa rientriamo in camper.

Ripartiamo destinazione Frasassi, lungo il tragitto in località Osteria di Colleponi notiamo su di una collina un'imbarcazione militare!!

Purtroppo la conformazione della strada mi impedisce di fermarmi per scattare delle foto.

Ci chiediamo cosa ci faccia una nave in mezzo alle colline marchigiane e facciamo ipotesi sul perchè della sua collocazione e sulle problematiche del trasporto con l'intenzione di documentarci per saperne di più.

Frasassi - Arrivo ore 17,30. Km 485

Sistemiamo il camper e ci dirigiamo alla biglietteria per informazioni sugli orari di visita delle grotte, oltre ai soliti negozi di souvenir vi sono numerosi chioschi di cibarie, ne approfittiamo per concederci due fette di crescina e due fette di torta e così siamo a posto con la cena!

Ci predisponiamo per la notte, purtroppo dal camper vicino giunge un continuo nonchè stizzoso abbaiare pertanto decido di spostarmi per non rovinarmi la nottata.

2/09/10

Sveglia alle ore 8,00 per la visita delle grotte, peccato che l'ingresso sia previsto alle 10.

Ne approfitto per fare camper service.

Con il bus navetta raggiungiamo l'ingresso delle grotte ed inizia la visita assieme ed un nutrito gruppetto di pulcini dell'Inter in zona per un torneo.

Le grotte sono veramente notevoli, peccato non poter scattare foto, ma comunque l'occhio segue meravigliato le concrezioni e le figure che la fantasia suggerisce.

Le spiegazioni della guida sono esaustive ed inoltre sono integrate dalle richieste e dalle esclamazioni dei calciatori in erba che comunque si dimostrano educati e disciplinati.

Rientro, pranzo e quindi partiamo.

Partenza ore 12,45

Poco prima dell'ingresso delle grotte vi è la chiesa romanica di S. Vincenzo delle Chiuse che avevamo già intravisto arrivando, decidiamo di fermarci per visitarla.

La chiesa ha una conformazione strana, con un basso campanile, una torre e cinque absidi, tre sul retro ed una per lato, entriamo per osservare l'interno e...incredibile, qui il settecento non è arrivato, è restato lo stile romanico originale.

Ripartiamo con meta Corinaldo, lungo il tragitto possiamo osservare le colline marchigiane con campi arati e pronti per la semina alternati a vigneti (di verdicchio presumo) il paesaggio mi richiama alla mente le colline senesi.

Corinaldo - Arrivo ore 15,40. Km 536

Parcheggiamo nell'area di sosta camper vicino al campo sportivo e ci dirigiamo verso il centro storico.

Il paese si presenta con la cinta muraria del XIV secolo perfettamente conservata, piacevole anche l'interno seppur troppo "restaurato" dal famigerato "millesettecento".

L'area di sosta sembrerebbe adatta anche al pernottamento se non fosse che l'allarme del limitrofo campo sportivo suona in continuazione, decidiamo di spostarci nella vicina Mondavio.

Partenza ore 17,30

Mondavio – Arrivo ore 17,50. Km 547

Ci sistemiamo nel parcheggio sotto la rocca (ex mattatoio) anche se la Zavorra solleva dubbi sulla possibilità che si possa restare, poichè siamo proprio di fronte alla rimessa dei vigili urbani chiedo se sussistono problemi alla nostra sosta ed alla risposta negativa tranquillizzata la mia dolce metà mi dirigo in paese.

Il paese è veramente piccolo, la rocca gradevole, nel fossato vi sono ricostruzioni di macchine belliche medievali.

3/9/10

Partenza ore 9,10

Riprendiamo il viaggio con destinazione Urbania, l'intenzione è di fermarsi qualche giorno e girare con lo scooter.

Giungiamo all'area di sosta che però si trova in una zona isolata e per di più siamo completamente soli, non ci fidiamo a passare la notte qui e pertanto rimetto in moto e mi dirigo, previa telefonata al camping alle gole del Furlo.

Furlo – Arrivo ore 11,30 Km 630

Arriviamo nell'area attrezzata del Furlo e ci sistemiamo, devo dire che rispetto ad Urbania la differenza c'è: 15,00 euro.

Infatti mi rendo conto che siamo comunque in una zona isolata ed accessibile a tutti quindi...

Comunque pas des problèmes scarichiamo lo scooter e siamo pronti per andare in giro.

Prima tappa le gole del Furlo e qui iniziano le prime gocce di pioggia, per cui desistiamo dal fare la passeggiata lungo le rive e proseguiamo per Fossombrone.

Niente di esaltante, decidiamo di rientrare e mentre attraversiamo il passo del Furlo incocciamo nel secondo scroscio di pioggia, pertanto la deduzione è che nelle gole del Furlo piove sempre!

Un cartello indicatore visto mentre raggiungevamo l'area di sosta aveva acceso il nostro interesse, quindi, malgrado il cielo si facesse sempre più scuro, imbocchiamo la strada per Piobbico, destinazione il castello dei Brancaleoni.

Lungo la strada un altro cartello indicatore ci fa compiere una nuova deviazione, transitando su una strada sterrata giungiamo all'abbazia di Naro un bel complesso purtroppo inagibile per restauro.

Torniamo sulla provinciale e raggiungiamo Piobbico.

Il castello è grazioso costruito con una pietra di colore rosato, restaurato forse fin troppo, visto che sembra appena costruito.

Ritorniamo sulla via del camper fermandoci qualche minuto a fare spesa, all'uscita dal negozio cominciano a cadere pesanti goccioloni, partiamo di gran carriera e riusciamo a lasciarci alle spalle il temporale, o almeno è quel che pensavamo.

Giunti a qualche km dalla meta comincia a piovere decisamente fino a diluviare, i giubbini estivi tengono magnificamente il vento, ma non la pioggia... troviamo riparo sotto un cavalcavia assieme a dei ciclisti fino al termine del fortunale.

Rientriamo in camper decisamente umidicci!

4/09/10

Partenza ore 10,00

Ci dirigiamo ad Urbino, una delle mete principali del nostro tour marchigiano.

Poco dopo l'area di sosta del Furlo sorge una chiesa in forme romaniche che decidiamo di visitare, parcheggiamo il camper e ci dirigiamo all'ingresso e qui ci fermiamo inorriditi, all'interno è allestita una mostra di arte moderna che con la sua collocazione oltre a sconciare impedisce la piena fruizione della chiesa, ce ne torniamo scornati al camper e ripartiamo, non senza maledizioni ad assessori ed allestitori responsabili.

Urbino – Arrivo ore 10,50. Km 658

Troviamo con un po di difficoltà l'area di sosta di via Pablo Neruda e parcheggiamo, siamo in pendenza e quindi già notiamo che non è adatta per la sosta notturna.

Ci dirigiamo alla fermata dell'autobus che però latita, una signora presente ci spiega che nel periodo estivo la linea usuale è abolita e viene sostituita una volta ogni ora dalla deviazione di un'altra linea, semprechè l'autista se ne ricordi!!! oggi evidentemente abbiamo imbrogliato l'autista smemorato.

Decidiamo di raggiungere il centro a piedi che se pur non lontanissimo è in forte salita.

Lungo la via chiacchierando con la signora scopriamo che proviene da Genova e si trova ad Urbino lavorando all'università e l'impressione è che non ami molto nè la città nè gli abitanti.

Giriamo per la città decidiamo (!?) di non visitare il palazzo ducale, pertanto la visita si svolge brevemente, devo ammettere che mi aspettavo di più.

Partenza ore 13,20

Ripartiamo con destinazione San Leo

Prima sosta a Sassocorvaro per una veduta esterna della fortezza.

Seconda sosta a Macerata Feltria.

Giunti a San Leo troviamo il cartello di divieto accesso ai camper pertanto decidiamo di dirigerci verso San Marino alla ricerca di un campeggio.

San Marino – Arrivo ore 18,00. Km 742

Scarichiamo lo scooter e decidiamo di passare il resto della serata a riposo.

5/09/10

La giornata si presenta bene, saliamo sullo scooter e ci dirigiamo a San Leo, pur essendoci già stato molti, ma mooolti anni fa non ricordavo il paesino ma solo la fortezza, è una piacevole scoperta resa ancora più piacevole dalla constatazione che anche qui il XVIII secolo non è arrivato, ragion per cui ci godiamo il duomo e la vicina pieve.

Saliamo alla fortezza ma non entriamo a visitarla per due ragioni, la prima che l'avevamo già visitata a suo tempo, la seconda che vi è allestita una mostra della quale non ricordo bene il titolo ma pressapoco *“La ragione dell'esoterismo l'esoterismo della ragione”* che proprio non ci ispirava. Poco distante da San Leo vi è la pieve di S. Ignea che raggiungiamo e della quale è apprezzabile il chiostro.

Torniamo al campeggio con l'intento di fare una scappata a S. Marino ma nel pomeriggio il tempo si guasta, decidiamo di rimessare lo scooter e facciamo la cosa giusta visto che di lì a poco inizia a piovere e durerà fino a sera, ne approfitto per terminare il libro che sto leggendo.

6/09/10

Partenza ore 9,00

Il tempo si sta rimettendo e partiamo in direzione di Gradara

Gradara – Arrivo ore 9,45

Parcheggio piazza Paolo e Francesca (P1 rosso) sarebbe ottimo anche per la notte.

Visitiamo per prima la fortezza, che merita, dopo una passeggiata per il borgo e quindi siamo

pronti per partire.

Con questa tappa abbiamo esaurito il nostro programma di visita delle Marche, con un netto anticipo rispetto a quanto preventivato, decidiamo per il ritorno anche perchè le previsioni del tempo non incoraggiano.

Partenza ore 11,00

Prendiamo la strada di casa, il tempo sembra migliorare, imboccata l'autostrada per Bologna mi frulla in testa un'idea: visto che siamo in anticipo sui programmi e che siamo in prossimità del delta del Po, perchè non approfittarne? Illustro l'alternativa alla Zavorra che inopinatamente approva!!! Detto fatto imbocco l'autostrada per Ravenna desinazione Comacchio.

Giunti in prossimità di Casal Borsetti si intravede una coda di veicoli in direzione Comacchio, fortuna che ci troviamo fermi proprio al centro della rotatoria, cambio direzione per dirigermi verso l'interno aggirando la laguna. Giunto a S.Alberto non trovando indicazioni stradali chiedo lumi e vengo indirizzato al traghetto fluviale che, dicono, mi porta sulla strada direttamente a Comacchio. Naturalmente la Zavorra obietta che non sembra il caso di traghettare, inizialmente anch'io sono perplesso, ma poi decido di tentare, e l'azzardo paga, nel senso che divertente è stato prendere il traghetto, anche se la traversata dura un attimo, ed ancora più bello percorrere la strada sull'argine della laguna fino quasi a Comacchio, peccato solo per le condizioni del tempo che dopo averci illuso hanno ripreso a peggiorare.

Comacchio – Arrivo ore 14,30 Km 995

Visitiamo Comacchio sotto la pioggia, visita breve sia per le condizioni metereologiche, sia perchè una volta visto il famoso trepponti e dintorni non vi è altro.

Riprendiamo la strada verso Mesola e facciamo tappa all'abbazia di Pomposa.

Ha smesso di piovere e quindi possiamo goderci un po di più la visita. Sono perplesso, avevo già visitato l'abbazia al tempo di una mia permanenza a Venezia e ne avevo un ricordo non positivo, invece devo ammettere che è apprezzabile, soprattutto gli affreschi della chiesa, unica nota stonata il restauro del presbiterio eseguito in malta grigio cemento che è un vero pugno nell'occhio.

Risaliamo sul camper con meta Bosco Mesola e Gorino.

Gorino – Arrivo ore 17,05 Km 1012

Facciamo una breve passeggiata lungo il viottolo per il faro ma il vento ed il cielo ci fanno desistere, riprendiamo la strada verso Bosco Mesola che costeggia l'argine del Po di Goro ed una deviazione che sale proprio sull'argine mi incuriosisce, mi fermo e vado a controllare a piedi e trovo il famoso ponte di barche .

Arriviamo all'area di sosta Oasi Park

Bosco Mesola – Arrivo ore 18,15. Km 1022

7/09/10

Partenza ore 9,00

Stavolta si torna a casa per davvero.

Chiavari – Arrivo ore 14,05 Km 1390

Km totali 1390